

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 11,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantuno.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 138 del 2002: Interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia (2972).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'emendamento Dis. 1.1, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto.

IVO COLLÈ, pur riconoscendo la validità di alcune misure proposte dal Governo, rileva che la posizione della questione di fiducia non ha consentito di svolgere, al riguardo, un approfondito dibattito parlamentare; dichiara quindi l'astensione.

MASSIMO OSTILLIO, nel dichiarare che i deputati dell'UDEUR-Popolari per l'Europa negheranno la fiducia al Go-

verno, manifesta contrarietà alle misure promosse dall'Esecutivo, nonché alle modalità seguite per la loro adozione.

CHIARA MORONI, nel dichiarare che i deputati Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI concederanno la fiducia al Governo, sottolinea l'efficacia della normativa in esame, che conferma l'intendimento dell'Esecutivo di mantenere gli impegni assunti nei confronti degli elettori.

MARCO BOATO giudica particolarmente grave la posizione della questione di fiducia relativamente ad un provvedimento d'urgenza che ritiene si ponga in contrasto con l'articolo 77 della Costituzione; dichiara, quindi, che i deputati Verdi-L'Ulivo, in coerenza con l'orientamento di tutti i gruppi parlamentari del centrosinistra, negheranno la fiducia al Governo; manifesta contrarietà, più in generale, alla complessiva manovra economico-finanziaria dell'Esecutivo, il quale peraltro non ha mostrato la dovuta sensibilità alle tematiche istituzionali e costituzionali.

ROBERTO VILLETTI, osservato che le norme proposte dall'Esecutivo denotano l'assenza di un coerente disegno di politica economica, dichiara che i deputati Socialisti democratici italiani negheranno la fiducia al Governo.

GABRIELLA PISTONE, nel dichiarare che i deputati Comunisti italiani negheranno con convinzione la fiducia al Governo, rileva il carattere eterogeneo e disorganico del provvedimento d'urgenza; manifesta inoltre netta contrarietà, più in generale, alla politica perseguita dall'Esecutivo, che ritiene penalizzi le fasce più deboli della popolazione.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel dichiarare che il gruppo di Rifondazione comunista negherà la fiducia al Governo, denunzia il tentativo di condizionare indebitamente il processo decisionale del Parlamento. Giudica inoltre particolarmente grave il contenuto della normativa in esame, che presenta evidenti profili di illegittimità costituzionale e si iscrive, a suo giudizio, in un disegno strategico volto a favorire interessi padronali e borghesi; preannunzia infine una ferma mobilitazione nel Paese contro l'inaccettabile politica economica dell'Esecutivo.

CESARE ERCOLE, rilevato preliminarmente che l'attuazione delle riforme in campo economico postula una forte capacità decisionale, manifesta apprezzamento per le modifiche apportate al provvedimento d'urgenza, in particolare per le norme che estendono alle aree depresse del centro-nord l'applicazione del meccanismo dei crediti di imposta, nonché per il riassetto dell'ANAS e la sua trasformazione in società per azioni. Sottolineata altresì la necessità di definire un'adeguata politica sanitaria volta a contenere la spesa farmaceutica, ribadisce, a nome del gruppo della Lega nord Padania, il pieno sostegno all'operato del Governo.

CARMINE DEGENNARO, nel dichiarare che i deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) concederanno la fiducia al Governo, sottolinea il carattere di necessità ed urgenza della normativa in esame, volta a sostenere settori strategici per l'economia del Paese. Giudica inoltre infondati i rilievi critici formulati da deputati dell'opposizione in merito ad un presunto abuso, da parte dell'Esecutivo, nel ricorso alla questione di fiducia.

ROBERTO PINZA, nel ritenere che l'attuale situazione economica del Paese smentisca di fatto le previsioni e vanifichi le promesse dell'Esecutivo, esprime preoccupazione, in particolare, per le deleterie conseguenze che l'attuazione delle norme recate dal provvedimento d'urgenza potrà determinare in particolare per il settore

delle piccole imprese. Manifesta quindi un orientamento contrario alla fiducia chiesta dal Governo.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

ALBERTO GIORGETTI, nel dichiarare che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale ribadiranno con convinzione la loro fiducia al Governo, giudica infondate e pretestuose le critiche formulate dall'opposizione, atteso che le modifiche migliorative del testo del provvedimento d'urgenza, contenute nell'emendamento Dis. 1.1 del Governo, recepiscono anche istanze rappresentate dalla minoranza.

LUCIANO VIOLANTE ritiene che le ragioni per le quali l'Esecutivo ha posto la questione di fiducia siano di carattere politico e riguardino il rapporto fra Governo, maggioranza e Parlamento nel suo complesso; manifesta quindi netta contrarietà alle politiche finora perseguite dall'Esecutivo, che denotano l'intendimento di favorire interessi particolari a danno di quelli del Paese. Lamentata, inoltre, la costante sottovalutazione della prerogativa parlamentare mostrata dal Presidente del Consiglio, il quale ha incontrato gravi difficoltà nel dirigere la politica generale del Governo, auspica che sul documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2003-2006 si svolga un ampio e proficuo confronto parlamentare.

GUIDO CROSETTO, nel dichiarare che il gruppo di Forza Italia concederà la fiducia al Governo, sottolinea la necessità di varare con sollecitudine le misure recate dal provvedimento d'urgenza. Rilevato altresì che le critiche mosse alla politica economica dell'Esecutivo non ten-

gono debitamente conto della difficile congiuntura internazionale, invita l'opposizione ad astenersi da atteggiamenti strumentali e ad avviare un dialogo costruttivo con la maggioranza.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 13,20.

PRESIDENTE indice la votazione per appello nominale sull'emendamento Dis. 1.1 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, sulla cui approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, l'Esecutivo ha posto la questione di fiducia.

(Segue la votazione).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

INDI

DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione:

Presenti	504
Votanti	503
Astenuti	1
Maggioranza	252
Hanno risposto <i>sì</i> ..	323
Hanno risposto <i>no</i> .	180

(La Camera approva).

Dichiara precluse le restanti proposte emendative.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 14,40, è ripresa alle 15,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantaquattro.

Modifica nella composizione di una componente politica del gruppo parlamentare misto.

(Vedi resoconto stenografico pag. 31).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, dando conto dei documenti di indirizzo dichiarati inammissibili e di quelli ritirati dai rispettivi presentatori *(vedi resoconto stenografico pag. 31)*.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta gli ordini del giorno Osvaldo Napoli n. 2, Crosetto n. 8, Armani n. 9, Boccia n. 15, Fioroni n. 28, Minoli Rota n. 67, Perrotta n. 70, Pistone n. 71, Lazzari n. 73, Benvenuto n. 82, Boato n. 89 e Leo n. 92; accetta altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Bricolo n. 7, Ruzzante n. 62 e Vianello n. 79; invita inoltre al ritiro dell'ordine del giorno Giuseppe Drago n. 68, che altrimenti non potrebbe accettare. Non accetta, quindi, gli ordini del giorno Lettieri n. 1 (*Nuova formulazione*), Battaglia n. 4, Bolognesi n. 5, Grandi n. 10, Giovanni Bianchi n. 12, Bindi n. 14, Colasio n. 24, De Franciscis n. 25, Frigato n. 34, Lusetti n. 37, Marcora n. 38, Meduri n. 39, Rocchi n. 50, Santagata n. 54, Squeglia n. 56, Chiaromonte n. 64, Grignaffini n. 65, Vigni n. 66, Abbondanzieri n. 80, Preda n. 85, Rossiello n. 87, Rava n. 88 e Coronella n. 91. Accoglie infine come raccomandazione i restanti documenti di indirizzo.

MARIO LETTIERI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1 (*Nuova formulazione*).

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Lettieri n. 1 (Nuova formulazione).

EUGENIO DUCA chiede al rappresentante del Governo di riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 3, di cui illustra le finalità.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, precisa le ragioni che lo hanno indotto ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno Duca n. 3.

AUGUSTO BATTAGLIA chiede al rappresentante del Governo di riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 4, insistendo altrimenti per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Battaglia n. 4.

MARIDA BOLOGNESI invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 5.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, richiama le ragioni che lo inducono a confermare l'orientamento contrario sull'ordine del giorno Bolognesi n. 5.

MARIDA BOLOGNESI si dichiara disponibile a riformulare il suo ordine del giorno n. 5.

ALBERTO NIGRA invita il Governo ad accettare l'ordine del giorno Bersani n. 6, di cui è cofirmatario.

FEDERICO BRICOLO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 7 proposta dal rappresentante del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Grandi n. 10.

GIOVANNI BIANCHI richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 12 ed insiste per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Giovanni Bianchi n. 12.

GIUSEPPE FIORONI richiama le finalità dell'ordine del giorno Bindi n. 14, di cui è cofirmatario, ed insiste per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Bindi n. 14.

MARIDA BOLOGNESI propone una riformulazione del suo ordine del giorno n. 5.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo accetta l'ordine del giorno Bolognesi n. 5, nel testo riformulato.

FABIO CIANI richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 23, invitando il rappresentante del Governo ad accettarlo.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, conferma che l'ordine del giorno Ciani n. 23 è accolto come raccomandazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Colasio n. 24.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 25.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno De Franciscis n. 25, Frigato n. 34 e Lusetti n. 37.

LUCA MARCORA insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 38, di cui richiama le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Marcora n. 38 e Meduri n. 39.

RICCARDO MILANA invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 41.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, dà conto delle ragioni che lo inducono a confermare che l'ordine del giorno Milana n. 41 può essere accolto come raccomandazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Rocchi n. 50.

PIERO RUZZANTE accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 62 proposta dal rappresentante del Governo.

GIOVANNI LOLLI invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sull'ordine del giorno Chiaromonte n. 64, di cui è cofirmatario, insistendo altrimenti per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Chiaromonte n. 64.

GIOVANNI LOLLI insiste per la votazione dell'ordine del giorno Grignaffini n. 65, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Grignaffini n. 65.

FABRIZIO VIGNI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 66.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Vigni n. 66.

PRESIDENTE prende atto che l'ordine del giorno Giuseppe Drago n. 68 è stato ritirato dal presentatore.

PIETRO MAURANDI chiede al rappresentante del Governo di rivedere il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 69, di cui illustra le finalità.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, conferma che l'ordine del giorno Maurandi n. 69 può essere accolto solo come raccomandazione.

PIERLUIGI MANTINI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 72.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Mantini n. 72.

UGO PAROLO richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 74 ed invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso, rimettendosi eventualmente all'Assemblea.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, chiarisce le ragioni che lo hanno indotto ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno Parolo n. 74, sul quale si rimette comunque all'Assemblea.

MAURIZIO ENZO LUPI raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno Parolo n. 74, di cui è cofirmatario.

MARISA ABBONDANZIERI dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Parolo n. 74.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Parolo n. 74.

FABRIZIO VIGNI, pur manifestando perplessità, accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo dell'ordine del giorno Vianello n. 79, di cui è cofirmatario.

MARISA ABBONDANZIERI invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 80, insistendo altrimenti per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Abbondanzieri n. 80.

NICOLA ROSSI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 83.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Nicola Rossi n. 83.

ALDO PREDÀ insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 85.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Preda n. 85.

GIUSEPPE ROSSIELLO invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 87, insistendo altrimenti per la votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Rossiello n. 87 e Rava n. 88.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Bellotti n. 93.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIULIO SANTAGATA osserva che dall'attuazione delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza deriveranno effetti gravemente penalizzanti per l'economia del Paese.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

GIULIO SANTAGATA sottolinea, altresì, l'esigenza di attuare interventi organici in favore dei settori interessati dalle disposizioni del decreto-legge.

LINO RAVA, richiamate le deleterie conseguenze derivanti, sotto il profilo dell'andamento dei conti pubblici, dalle politiche perseguite dal Governo, che ritiene particolarmente penalizzanti per il settore agricolo, lamenta l'esiguità delle risorse stanziata nonché il grave ritardo con il quale l'Esecutivo ha promosso interventi volti a fronteggiare la grave emergenza idrica nelle regioni meridionali.

CESARE ERCOLE dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione.

MARISA ABBONDANZIERI, nel lamentare l'indisponibilità del Governo e della maggioranza a recepire le istanze rappresentate dall'opposizione relativamente ad un provvedimento d'urgenza *omnibus*, che disciplina materie tra loro eterogenee, esprime preoccupazione, in particolare, per le deleterie conseguenze che potranno derivare dalla trasformazione dell'ANAS in società per azioni.

GIORGIO BENVENUTO, nel dichiarare voto contrario sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che ritiene confuso, contraddittorio ed inadeguato, chiede chiarimenti in ordine all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie da destinare ai soggetti colpiti dalla grave emergenza idrica nel Meridione.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

GIORGIO BENVENUTO, nell'esprimere, inoltre, forti perplessità sulle misure concernenti il credito d'imposta, nonché i settori automobilistico e dell'autotrasporto, lamenta l'eccessiva propensione del Governo alle sanatorie.

NICOLA ROSSI stigmatizza il fatto che il Governo, in più occasioni, abbia fornito informazioni non veritiere: ricorda, al riguardo, dichiarazioni di esponenti dell'Esecutivo concernenti l'applicazione del credito d'imposta e della cosiddetta legge Tremonti-*bis* nel Meridione, nonché l'impiego di fondi comunitari destinati al settore idrico.

MARIDA BOLOGNESI, espresso un giudizio negativo sulla filosofia ispiratrice del provvedimento d'urgenza, osserva, in particolare, che le misure relative al finanziamento della spesa sanitaria e la riclassificazione del prontuario farmaceutico appaiono lesive del diritto dei cittadini alla salute, costituzionalmente sancito. Rilevato altresì che l'accettazione, da parte del Governo, del suo ordine del giorno n. 5, nel testo riformulato, non costituisce una garanzia sufficiente in ordine alla gratuità dei farmaci innovativi, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione.

MICHELE VENTURA, sottolineato il ruolo fondamentale svolto dall'opposizione per contrastare il tentativo del Governo di introdurre una nuova disciplina del settore dei videogiochi, lamenta la ristrettezza dei tempi di esame del provvedimento d'urgenza. Rileva inoltre che le misure relative al credito d'imposta si sono rivelate molto più efficaci rispetto a quelle previste dalla cosiddetta legge Tremonti-*bis*, la cui applicazione è stata estesa anche alle aree svantaggiate del centro-nord.

AUGUSTO BATTAGLIA ritiene che le norme concernenti il contenimento della

spesa sanitaria risultino gravemente penalizzanti per il servizio sanitario nazionale. Rilevato altresì che a tale settore dovrebbero essere destinate più ingenti risorse finanziarie, osserva che le norme di cui all'articolo 9 del decreto-legge sottraggono autonomia ai medici e favoriscono il ricorso alle mutue ed alle assicurazioni private.

LELLO DI GIOIA, nel dichiarare il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani, sottolinea il carattere confuso ed eterogeneo del provvedimento d'urgenza, sul quale sarebbe stato auspicabile svolgere un approfondito dibattito; denuncia inoltre l'assenza di una chiara strategia politica del Governo.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto contrario dei deputati Comunisti italiani sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che prevede interventi privi di connotazione strategica e strutturale. Richiamati quindi gli aspetti negativi di talune norme del decreto-legge, paventa il rischio che le misure volte a contenere la spesa farmaceutica rechino nocumento ai ceti meno abbienti.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO lamenta il fatto che i benefici previsti all'articolo 11 del provvedimento d'urgenza non siano estesi anche al settore della pesca: invita il Governo ad assumere iniziative conseguenti.

LUANA ZANELLA dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo, denunciando l'atteggiamento di preconcetta chiusura al dialogo assunto dal Governo.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

LUANA ZANELLA richiama inoltre gli aspetti negativi del provvedimento d'urgenza, con particolare riferimento alle norme volte a contenere la spesa farma-

ceutica, nonché le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dalla sua conversione in legge.

MAURO AGOSTINI dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza la cui gravità è stata contenuta in virtù dell'azione politica svolta dai gruppi di opposizione; esprime inoltre un severo giudizio critico, in particolare, sulle misure di carattere fiscale, nonché sulle disposizioni concernenti il credito d'imposta, il settore automobilistico ed il riassetto del CONI.

MASSIMO GRILLO chiede chiarimenti al Governo in ordine alle misure urgenti in favore delle aree agricole danneggiate dalla grave siccità che ha colpito le regioni meridionali.

MAURIZIO LEO, sottolineato, in particolare, che il provvedimento d'urgenza non prevede alcuna forma di condono fiscale, rileva che esso contempla misure razionali ed omogenee.

GIANFRANCO BLASI, *Relatore per la V Commissione*, rivolge un particolare ringraziamento ai componenti le Commissioni V e VI, al Governo ed agli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 73*).

PRESIDENTE avverte che, se non vi sono obiezioni, le correzioni di forma proposte dal rappresentante del Governo si intendono accolte.

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE invita tutti i deputati a garantire un ordinato svolgimento delle operazioni di voto.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2972 (Il Presidente avverte che la Camera è in numero legale computando anche i deputati intervenuti per dichiarazione di voto finale, ancorché non partecipanti alla votazione).

Sull'ordine dei lavori.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, rilevato che nella giornata odierna si è verificata nuovamente una situazione di grave rischio di collisione aerea presso l'aeroporto milanese di Linate, chiede che il Governo riferisca con sollecitudine alla Camera sugli *standard* di sicurezza del trasporto aereo, con particolare riferimento al richiamato scalo aeroportuale.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Per un richiamo al regolamento.

PIERO RUZZANTE lamenta le irregolarità che si sono verificate nella votazione finale del disegno di legge di conversione n. 2972, in occasione della quale i deputati segretari non hanno potuto procedere al controllo delle tessere; invita inoltre la Presidenza ad attivarsi per una sollecita realizzazione della modifica del sistema elettronico di votazione che consenta, per il futuro, di evitare il ripetersi di irregolarità.

ALFREDO BIONDI, sottolineato che la votazione finale del disegno di legge di conversione n. 2972 si è svolta in modo

regolare, ritiene che le determinazioni che la Presidenza assume in materia siano meritevoli del massimo rispetto.

PRESIDENTE, ricordato di aver invitato tutti i deputati a garantire un ordinato svolgimento nelle operazioni di voto, precisa di aver tenuto lungamente aperta la votazione proprio al fine di accertare che non si verificassero irregolarità.

PIERO RUZZANTE osserva che, in occasione della richiamata votazione, un deputato segretario ha rilevato irregolarità.

PRESIDENTE ribadisce di essersi attivato per assicurare la regolarità della votazione.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 22 luglio 2002, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 78).

La seduta termina alle 18,20.